



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Elettrodotto aereo a 380 kV doppia terna "Gissi-Larino-Foggia"
<i>Procedimento</i>	Approvazione del Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161
<i>ID Fascicolo</i>	[3648]
<i>Proponente</i>	Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2478 del 02/08/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 13/09/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 14/09/2017

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO l’art. 5 del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, relativo al Piano di Utilizzo del materiale da scavo che prevede, per i progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, che quanto disposto nel regolamento medesimo sia espletato prima della conclusione della procedura di VIA;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120006072 del 30 ottobre 2012, acquisita con prot. DVA-2012-26531 del 05 novembre 2012, con cui la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto “*Elettrodotto aereo a 380 kV doppia terna ‘Gissi-Larino-Foggia’*”;

VISTA la nota prot. TE/P20170004127 del 26 giugno 2017, acquisita con prot. 15298/DVA del 28 giugno 2017, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato il Piano di utilizzo terre redatto ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161 per il sopra citato progetto;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164*”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017;

PRESO ATTO che il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, all’art. 27 prevede che “*I progetti per i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento è in corso una procedura ai sensi della normativa previgente restano disciplinati dalla relativa normativa previgente*” e che “*per tali progetti è fatta comunque salva la facoltà di presentare, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, il piano di utilizzo di cui all’articolo 9 o la dichiarazione di cui all’articolo 21 ai fini dell’applicazione delle disposizioni del presente regolamento*”;

CONSIDERATO che il presente Provvedimento riguarda l’approvazione del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;

VISTA la nota prot. n. 15956/DVA del 6 luglio 2017, con cui è stato dato avvio all’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

ACQUISITO il parere n. 2478 del 02 agosto 2017, assunto al prot. 18751/DVA del 8 agosto 2017, e costituito da n. 16 pagine, con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ha espresso parere positivo, con prescrizioni, in merito all’approvazione del

Piano di utilizzo terre presentato, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

RITENUTO di dover provvedere alla razionalizzazione del quadro prescrittivo, anche ai sensi del D.M. n. 308/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

APPROVA

ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto “Elettrodotto aereo a 380 kV doppia terna ‘Gissi-Larino-Foggia’” a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni di cui all'Art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

- 1) A valle della determinazione del tracciato definito dell'elettrodotto, dovrà essere aggiornato ed integrato il Piano di Utilizzo del materiale da scavo con:
 - la stima definitiva dei volumi del materiale da scavo;
 - la caratterizzazione urbanistica, alla luce di quello che sarà il tracciato definitivo dell'elettrodotto;
 - la campagna di campionamento, così come richiesto dal DM 161/2012;
 - i percorsi previsti per il trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione del materiale da scavo e indicazione delle modalità di trasporto previste, ove pertinente.

La campagna di campionamento dovrà prevedere 1 sondaggio per ogni sostegno di nuova realizzazione. Nel caso in cui i sostegni del tracciato definitivo sono ubicati a distanza inferiore ai 20m da infrastrutture viarie, occorrerà integrare le determinazioni analitiche con BTEX e IPA. Inoltre, se in fase di campionamento il livello statico delle acque di falda venga rilevato a profondità potenzialmente interferente con le future operazioni di scavo si dovrà procedere anche al prelievo e analisi di campioni di acque di falda.
- 2) Presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle ARPA di Abruzzo, Molise e Puglia i siti di smaltimento o recupero a cui saranno indirizzati i volumi provenienti dalle operazioni di demolizione e, in ogni caso, ove sia necessario il conferimento a discarica o recupero di materiali (anche terreni nel caso di superamenti delle CSC), specificando, altresì, il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale.
- 3) Nell'ambito del riutilizzo delle terre e rocce da scavo come definito nel PdU, occorrerà effettuare le procedure di scavo e accantonamento del materiale scavato in modo da tale da preservare lo strato superficiale di terreno vegetale, al fine del suo riutilizzo per le opere di ripristino vegetazionale previste dal progetto “Elettrodotto aereo a 380 kV in doppia terna Gissi-Larino-Foggia ed opere connesse”.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza alla prescrizione sopra riportata, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: n. 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizione: n. 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizione: n. 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.M. 161/2012, la durata del Piano di Utilizzo dovrà essere massimo 5 anni dalla emanazione del provvedimento di compatibilità ambientale relativo al progetto dell'Elettrodotto aereo a 380 kV doppia terna "Gissi-Larino-Foggia"; trascorso tale termine temporale il Piano di Utilizzo cessa di produrre effetti ai sensi del suddetto regolamento. Salvo deroghe espressamente motivate dall'Autorità competente in ragione delle opere da realizzare, l'inizio dei lavori deve avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo.

Ai sensi dell'art. 9 del D.M. 161/2012, dovrà essere comunicata all'Autorità competente "l'indicazione dell'esecutore del Piano di Utilizzo prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera".

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 10 agosto 2016, n. 161, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa in conformità con l'allegato 7.

Il presente provvedimento è notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 10 agosto 2016, n. 161, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato ad ARTA Abruzzo, ARPA Molise ed ARPA Puglia ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo

svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del D.M. 10 agosto 2016, n. 161.

Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)